

La base normativa

L'articolo 8, comma 5 della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" attribuisce alle Regioni il compito di disciplinare il trasferimento ai Comuni o ad altri enti locali delle funzioni di cui alla legge 6 dicembre 1928 n. 2838 concernente le prestazioni obbligatorie relative alle gestanti e madri, ai nati fuori dal matrimonio, ai bambini non riconosciuti.

Nelle raccomandazioni contenute nel 2° Rapporto supplementare alle Nazioni Unite sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, pubblicato nel novembre 2009, il Gruppo di lavoro costituito da oltre novanta organizzazioni e coordinato da Save the Children Italia aveva sollecitato il Parlamento italiano a dare piena attuazione a quanto disposto dal succitato articolo della legge quadro sull'assistenza.

Le proposte di legge all'esame del Parlamento

Anche in seguito alla suddetta sollecitazione sono attualmente in discussione presso la Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati le proposte di legge: n. 1266 del Consiglio regionale del Piemonte, n. 3303 dell'On. Domenico Lucà ed altri, nonché l'articolo 18 della n. 1353 presentata dall'On. Livia Turco.



L'Associazione *Promozione Sociale* ha sede in Via Artisti 36 a Torino. Promuove azioni per la tutela dei diritti a favore delle fasce più deboli della popolazione. Nell'ambito della sua attività ha promosso il Convegno nazionale "Il diritto di tutti i bambini fin dalla nascita alla famiglia e la prevenzione dell'abbandono" che si è svolto a Torino il 21 ottobre 2005 con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e della Città di Torino (una sintesi dei lavori è pubblicata sul n. 153 bis di Prospettive assistenziali ed è disponibile sul sito www.fondazionepromozione sociale.it).

La rivista *Prospettive assistenziali* esce ininterrottamente dal 1968. È impegnata nella tutela dei diritti delle persone non in grado di difendersi autonomamente: minori con famiglie in difficoltà, persone con handicap intellettivo e anziani non autosufficienti. Riferisce sulle iniziative delle organizzazioni dell'utenza, del volontariato, del sindacato e degli operatori. Abbonamento annuale euro 40 da versare sul ccp. n. 25454109 intestato a: Associazione Promozione sociale, via Artisti 36 - 10124 Torino.

L'Anfaa opera dal 1962 con l'obiettivo di tutelare i minori rimasti privi - temporaneamente o definitivamente - delle indispensabili cure morali e materiali da parte dei genitori biologici, promovendo, in primo luogo, gli interventi diretti ad assicurare alle famiglie d'origine i necessari servizi sociali e assistenziali. L'attività dell'Anfaa è stata determinante per l'approvazione delle norme che regolamentano l'adozione e l'affidamento a scopo educativo dei minori. L'Anfaa è una associazione di volontariato, che finanzia la sua attività unicamente con il contributo dei suoi soci e con le iniziative di autofinanziamento.

Segreteria organizzativa:

Anfaa, via Artisti 36, 10124 Torino, tel. 011/812.23.27
e-mail segreteria@anfaa.it

*La partecipazione è gratuita,
ma è indispensabile telefonare (ore 9 - 12)
o inviare una e-mail alla segreteria per la prenotazione.
Verrà comunicato il codice di iscrizione,
necessario per l'accesso al convegno.*

Le iscrizioni si ricevono nei limiti della capienza della sala.

Si ricorda che, in base alle disposizioni della Camera dei Deputati, per accedere alla sala gli uomini devono indossare la giacca.

La parte grafica è tratta dall'opuscolo "SOS donna e parto segreto" (2006) a cura della Provincia di Torino e dell'Ulces.

Associazione promozione sociale
Prospettive assistenziali
Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie

CONVEGNO NAZIONALE

MAI PIÙ SOLE: LE ESIGENZE E I DIRITTI DELLE GESTANTI E MADRI CON GRAVI DIFFICOLTÀ PERSONALI E FAMILIARI E DEI LORO NATI. LA PREVENZIONE DEGLI ABBANDONI E DEGLI INFANTICIDI

Roma, 11 ottobre 2011

ore 9,30 - 16,00

Camera dei Deputati, Palazzo Marini,
Sala delle Colonne

Via Poli 19 - Roma

(Buffet in sede)

INVITO / PROGRAMMA



Presentazione

Ci sono gestanti che vivono situazioni di grave emarginazione, sovente giovani o giovanissime, che necessitano **prima, durante e dopo il parto** di interventi non solo sanitari a livello consultoriale o ospedaliero, ma anche socio-assistenziali.

Queste donne possono trovarsi in gravi emergenze (ad esempio perdita o mancanza del lavoro e/o della casa e/o reddito insufficiente per vivere) e avere bisogno di accoglienza (in comunità, presso famiglie, in appartamenti protetti) o di sussidi economici. Molte di loro decidono di riconoscere il loro nato e per questo dovrebbero poter contare sul sostegno dei servizi sociali anche se sono extracomunitarie senza permesso di soggiorno.

Ci sono poi donne incerte che non sanno ancora se intendono riconoscere o meno il bambino che nascerà. Altre hanno già deciso di non riconoscerlo, avvalendosi del diritto alla segretezza del parto. In questo caso la riservatezza è un elemento fondamentale da tutelare per garantire la vita del nascituro e per assicurare le donne interessate sul loro effettivo diritto alla segretezza del parto.

Per affrontare correttamente queste situazioni nella prima parte del convegno verranno esaminate le norme vigenti e presentate alcune esperienze in atto.

Nella seconda parte, invece, il convegno intende richiamare l'attenzione delle Istituzioni, a partire dal Parlamento, per la messa a punto di norme cogenti che assicurino un'effettiva tutela alle donne in difficoltà e ai loro nati, nel rispetto dei loro diritti.



Programma

- ore 9,15 **Apertura lavori:**
Donata Micucci, Presidente Anfaa
- ore 9.30 **I vigenti diritti delle gestanti e madri con gravi difficoltà personali e/o familiari e dei loro nati: la legislazione esistente**
Luigi Fadiga, *Giurista, già Presidente Corte d'Appello Sezione per i minorenni di Roma*
- ore 10,00 **Le esigenze affettive dei bambini e gli interventi necessari per assicurare consapevoli riconoscimenti o non riconoscimenti dei propri nati**
Marisa Persiani, *Psicologa e Psicoterapeuta, Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale e Sistema Informativo della Provincia di Roma, Giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Roma*
- ore 10,30 **Il sostegno psico-sociale alle partorienti in gravi difficoltà: la necessaria collaborazione dei servizi ospedalieri con quelli territoriali**
Annita Genovese, *Responsabile Servizio Sociale Aziendale A.O. O.I.R.M. S. Anna di Torino*
- ore 11.00 Interventi preordinati: rappresentanti della Caritas italiana, del Coordinamento Nazionale Comunità per Minori (CNCM) e del Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza (CNCA)

Dibattito

- ore 13.00 Sospensione dei lavori e buffet

- ore 14.00 Tavola rotonda **Le scelte delle Istituzioni per garantire idonei interventi alle gestanti, alle madri e ai loro nati ed il rispetto del segreto del parto**

Intervengono:

Melita Cavallo, Presidente del Tribunale per i minorenni di Roma

Lorena Rambaudi, Coordinatore della Commissione politiche sociali in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano

Domenico Lucà, Deputato, presentatore della proposta di legge n. 3303 "Norme riguardanti interventi in favore delle gestanti e delle madri volti a garantire il segreto del parto alle donne che non intendono riconoscere i loro nati"

Monica Lo Cascio, Direttore della Divisione Servizi sociali e rapporti con le Aziende sanitarie del Comune di Torino

E' stato invitato **Carlo Giovanardi**, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche per la famiglia

Coordina: **Frida Tonizzo**, Consigliere nazionale Anfaa

- ore 16.00 Conclusioni e chiusura dei lavori

